



Tel. +39 331.365.6465
segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it
segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it
www.sindacatoindipendentecarabinieri.it

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

CISGIORDANIA, ATTO DI INAUDITA GRAVITÀ CONTRO DUE CARABINIERI

Il Sindacato Indipendente Carabinieri (SIC) esprime sconcerto, indignazione e ferma condanna per quanto accaduto in Cisgiordania, dove due Carabinieri italiani, impiegati in servizio di sicurezza diplomatica, sarebbero stati minacciati da un colono israeliano armato e costretti a inginocchiarsi.

Se confermato, ci troveremmo di fronte a un episodio di eccezionale e inaudita gravità, che travalica ogni limite di tollerabilità e configura una umiliazione intollerabile non solo per i militari coinvolti, ma per l'intero Stato italiano.

Nessuna circostanza operativa, nessun contesto di tensione o instabilità può in alcun modo giustificare un atto di intimidazione, sopraffazione e sottomissione nei confronti di rappresentanti in uniforme della Repubblica Italiana.

I Carabinieri impiegati all'estero non sono semplici operatori di sicurezza: sono espressione diretta della sovranità nazionale e della credibilità internazionale dell'Italia. Minacciarli, umiliarli o costringerli a gesti degradanti equivale a colpire lo Stato italiano, le sue Istituzioni e la sua autorevolezza sul piano internazionale.

Il SIC pretende che il Governo italiano assuma immediatamente una posizione chiara, ferma e inequivocabile, attivando senza indugio ogni canale diplomatico e istituzionale utile ad accertare le responsabilità, ottenere spiegazioni formali e garantire che simili episodi non si ripetano.

Allo stesso modo, confidiamo che il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Salvatore Luongo, assicuri la massima tutela, morale e operativa, ai militari coinvolti e non consenta che un fatto di tale portata venga minimizzato, ridimensionato o archiviato.

Ogni Carabiniere, ogni donna e ogni uomo in uniforme, ha il diritto inderogabile di operare in condizioni di sicurezza, rispetto e piena dignità, soprattutto quando viene impiegato all'estero in teatri ad altissimo rischio, lontano dalle proprie famiglie e con responsabilità operative di straordinaria delicatezza.

I militari dell'Arma impiegati presso ambasciate, consolati e sedi diplomatiche costituiscono un patrimonio strategico e irrinunciabile dello Stato italiano, formato da professionisti altamente qualificati, riconosciuti a livello internazionale per equilibrio, affidabilità e capacità di operare anche nelle condizioni più critiche.

Il SIC esprime piena, totale e incondizionata solidarietà ai colleghi coinvolti e alle loro famiglie, che hanno vissuto ore di angoscia e preoccupazione per un fatto che non avrebbe mai dovuto verificarsi.

Episodi di questa natura non possono e non devono essere considerati incidenti marginali o eventi isolati. È indispensabile fare piena luce sull'accaduto e rafforzare in modo immediato, concreto e strutturale le tutele per il personale italiano impiegato all'estero.

Il Sindacato Indipendente Carabinieri non resterà in silenzio e non farà passi indietro. Continueremo a vigilare, denunciare e intervenire in ogni sede affinché simili atti di sopraffazione e umiliazione non si ripetano mai più.

La dignità della divisa, la sicurezza dei Carabinieri e il rispetto dello Stato italiano non sono negoziabili.

Fluminimaggiore, 27 gennaio 2026

Il Segretario Generale
Luigi Crocifisso Pettineo

